

Attentato a Istanbul, arrestata “la donna che ha sganciato la bomba”

BS blogsicilia.it/oltrelostretto/attentato-turchia-istanbul-donna-bomba/800324/

Redazione

14 novembre 2022



LA NOTIZIA

A **Istanbul**, in **Turchia**, c'è stato un attentato nella via principale dello shopping: 6 morti e 81 feriti. La polizia ha fermato una donna, accusata di avere lasciato la bomba su una panchina.

L'APPROFONDIMENTO

La **polizia turca** ha arrestato una presunta attentatrice, accusata di essere tra le responsabili dell'attentato terroristico avvenuto ieri pomeriggio, domenica 13 novembre, a **Istanbul**, il cui bilancio è di **6 morti e 81 feriti**.

Già le prime immagini dalle telecamere di videosorveglianza avevano mostrato una sospettata di sesso femminile in fuga, con in mano una rosa rossa pochi istanti prima che un'esplosione squarciasse una strada affollata e piena di negozi: **Istiklal Caddesi** è, infatti, la principale via dello shopping nel centro della città turca, vicino a **piazza Taksim**.

Come riportato da **Süleyman Soyly**, ministro dell'Interno, alla stampa, “la persona che ha sganciato la bomba è stata arrestata dalla nostra direzione generale della sicurezza”. Soyly ha anche affermato di sospettare che l'attentato sia opera del **gruppo separatista curdo del PKK** e ha promesso una risposta dura: “Coloro che ci hanno causato questo dolore proveranno sempre più dolore”.

Al momento, nessuno ha rivendicato la responsabilità dell'esplosione.

LE DICHIARAZIONI

Il vicepresidente turco **Fuat Oktay**, poco dopo l'attacco, aveva dichiarato: "Riteniamo che sia un atto terroristico compiuto da un aggressore, una donna, che ha fatto esplodere la bomba". In effetti, secondo quanto riportato dalla stampa locale, le immagini della videosorveglianza mostrano una donna seduta su una panchina per 45 minuti prima di lasciare una borsa poco prima dell'esplosione.

Infine, da segnalare la dura accusa di **Fahrettin Altun**, direttore delle comunicazioni del presidente turco **Recep Tayyip Erdogan**: "Gli attacchi terroristi contro i nostri civili sono conseguenze dirette o indirette del sostegno di alcuni Paesi per organizzazioni terroristiche".

Per Ankara, come anticipato poco su, l'attacco è stato ordinato dal gruppo armato curdo **PKK** e dallo **YPG**, una formazione armata curdo siriana che negli scorsi anni è stata sostenuta dagli **Stati Uniti d'America** e altri Paesi occidentali in funzione anti Isis. "Se questi Paesi vogliono l'amicizia della Turchia, devono immediatamente fermare il loro sostegno diretto e indiretto al terrorismo", ha aggiunto Altun.

Cittadina siriana legata al PKK arrestata per l'attacco terroristico a Istanbul

lantidiplomatico.it/dettnews-cittadina_siriana_legata_al_pkk_arrestata_per_lattacco_terroristico_a_istanbul/82_47879/

La Redazione de l'AntiDiplomatico



L'attacco terroristico nella via centrale di Istanbul, Istiklal Caddesi, è stato compiuto da una donna di nazionalità siriana, inviata dalla città siriana di Kobani. La donna risulta essere legata al Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK), bandito in Turchia, ha dichiarato il Dipartimento di Sicurezza di Istanbul, che sta indagando sull'accaduto.

La cittadina siriana detenuta, Ahlam Albashir, ha confessato di essere un membro del PKK, si legge in un comunicato stampa diffuso dalle autorità turche.

La donna ha testimoniato che l'ordine di compiere l'attacco è stato dato dal PKK.

Il comunicato stampa precisa che la terrorista è stata arrestata dopo che la polizia ha studiato i file video di 1.200 telecamere a circuito chiuso. La donna è stata arrestata nel quartiere Esenler di Istanbul.

Interrogati anche altri 46 sospetti, che sono stati detenuti per presunti legami con l'attacco terroristico compiuto dalla filiale siriana PYD/YPG dell'organizzazione PKK.

Dopo l'attacco, le unità antiterrorismo e di intelligence, esaminando i filmati di sicurezza, hanno prima trovato il taxi che la terrorista aveva preso per fuggire dopo l'attacco, travestita da "cliente". Poi il tassista veniva condotto di notte presso l'unità antiterrorismo di Istanbul per prendere la sua deposizione, il taxi è stato esaminato dalle unità di sicurezza.

È stato stabilito che la terrorista di nazionalità siriana, che ha effettuato l'attentato, si è recata prima in una casa a Esenler e, dopo aver prelevato oro e denaro, si è recata presso un altro indirizzo. Circa 4 mesi fa - riferisce il quotidiano Cumhuriyet - era già stata in Turchia con un altro membro dell'organizzazione indicato come B., travestiti da "marito e moglie".

Dalle registrazioni audio e di corrispondenza, raccolte dall'intelligence turca, emerge che Ahlam Albashir e il terrorista uomo di nome B. avevano ricevuto istruzioni di fuggire in Grecia dopo l'attacco.